

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 - 26 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio Uisp a Cesenatico: [Il servizio di Raisport su Rai2 TGSport](#); [Il servizio del TG3](#); [radio1Rai Sport: in diretta le voci dai Campi](#); [video Uisp Nazionale](#); [il video Sda Calcio Uisp](#); gli articoli su [Il manifesto](#), [CesenaToday](#); [TuttomercatoWeb](#), [Il Resto del Carlino Cesena](#) e [L'interista](#)
- Elezioni: prime analisi sul voto ([Redattore Sociale](#) e [Vita](#)); [Le proposte dei partiti per lo sport \(Gazzetta dello sport\)](#); [Che campagna elettorale è stata: Vanessa Pallucchi, Forum Terzo Settore \(MicroMega\)](#)
- Caro energia, la protesta Uisp dai territori: [parla Uisp Firenze](#)
- [Formazione Uisp: i corsi dei prossimi giorni \(su SevenPress\)](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Settimana europea dello sport, [Cozzoli "un modo per fare di più"](#)
- Terzo settore: [avviato confronto con Commissione Ue su riforma](#)

- Endorfine Rosa Shocking, [l'animo forte delle donne attraverso lo sport](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Atletica Uisp Marina di Carrara, arrivano i giochi della gioventù Uisp](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Pallacanestro Uisp Roma, partita la stagione sportiva con le formule start](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Pazza idea: «Matti per il calcio»

SPORT E SALUTE. A Cesenatico il movimento calcistico nazionale, occasione per costruire una rete di relazioni sociali, attività agonistica e assistenza sanitaria

Pasquale Coccia

Tutti matti per il calcio. Il pallone come strumento per superare il disagio mentale e la solitudine. Correre dietro la palla, però, non basta, per vincere bisogna allenarsi, essere costanti, migliorarsi, accettare le regole e rispettare gli altri. Il calcio, allora, diventa terapia individuale e di gruppo fuori dal centro di igiene mentale per superare forme acute di disturbo mentale. Il campo diventa a tratti il luogo della terapia e l'alternativa ai farmaci. Lo sport, il calcio in particolare, non è solo movimento, ma soprattutto occasione per costruire una rete di relazioni sociali, in modo che non vi siano distanze tra i centri di igiene mentale e il territorio, tra i «matti» e l'ambiente circostante perché la salute mentale riguarda tutti.

A metà degli anni '90 si sono avute le prime saldature tra i centri di igiene mentale e le associazioni sportive presenti sul territorio. L'Uisp è stato l'ente di promozione sportiva che in Italia ha manifestato per primo una certa sensibilità al connubio tra sport e riabilitazione mentale e così sono nate le prime esperienze locali delle quali le più significative si sono avute a Torino, a Roma, a Parma e a Genova e successivamente in altre città.

Oggi quelle realtà si ritrovano a Cesenatico per un confronto calcistico nazionale che va sotto il nome di «Matti per il calcio». Nella città romagnola, dopo l'interruzione delle ultime due edizioni dovuta al Covid, dal 22 settembre si sono ritrovati a gareggiare squadre provenienti da varie regioni d'Italia. Sui campi di Gatteo a Mare (via Rubicone, 87), organizzati in tre gironi hanno dimostrato le loro abilità pedatorie le squadre Và Pensiero e Integriamoci (Emilia Romagna), Una ragione in più (Sardegna), Tempesta/Nizza Millevoci, Insuperabili e Terzo Tempo (Piemonte), Insieme per sport (Liguria), Global sport Lario (Lombardia), Percorsi Ovd (Abruzzo e Molise), Pionta Arezzo (Toscana).

Tutti insieme

Non sarebbe vera terapia e un'esperienza profondamente basagliana, se il torneo fosse circoscritto solamente ai disagiati psichici, perciò nei tre campi di calcio a 7 allestiti a Gatteo a Mare, si sono cimentate squadre miste formate anche dai famigliari, da alcuni medici e dagli infermieri, in tutto circa duecento persone, che nel complesso

hanno disputato venticinque partite, se consideriamo anche le finali che si giocheranno oggi.

A partire dal 2006 «Matti per il calcio» è diventato un appuntamento nazionale di promozione sportiva e sociale con l'obiettivo di arginare i pregiudizi e rompere gli ordini precostituiti per aprire nuovi confronti sul terreno dei modelli culturali.

«Nelle tre giornate di Matti per il calcio, in campo è prevalsa la gioia di vivere, il piacere di sentirsi pienamente cittadini – afferma Tiziano Pesce, presidente nazionale dell' Uisp – senza che vi siano pregiudizi legati al disagio mentale. Incontrarsi attraverso lo sport, nel nostro caso il calcio, significa sentirsi squadra a pieno titolo, cioè acquisire la consapevolezza di sentirsi pienamente persone che fanno parte della comunità».

«Matti per il calcio» nasce dall'esperienza dello psichiatra Santo Rullo che all'inizio degli anni '90 del secolo scorso ha provocatoriamente dato vita alla Nazionale di calcio delle persone affette da problemi di salute mentale. Da quella vicenda Wolfango De Biase ha realizzato un documentario premiato con il Donatello nel 2017 e l'anno scorso è diventato una fiction, Crazy for football – Matti per il calcio, trasmesso a novembre da Rai 1. Il protagonista è Sergio Castellitto, nel ruolo dello psichiatra Rullo, che si scontra con le istituzioni e soprattutto con i suoi colleghi medici, ma alla fine realizza il suo sogno: un campionato mondiale di calcio a 5 riservato ai pazienti con disagio mentale. Il film racconta i primi passi di Rullo/Castellitto, quando non c'era il campo di calcio dove allenarsi e la squadra non aveva neanche le magliette. Il ritiro precampionato, d'obbligo per ogni squadra di calcio che si rispetti, si svolge a casa dello psichiatra.

L'edizione di quest'anno di «Matti per il calcio», che si conclude oggi, è stata inserita nel più vasto programma della Settimana Europea dello Sport «Be Active», promossa dalla Commissione europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute, l'organizzazione che fa capo al Mef e che si occupa della promozione e del finanziamento dello sport sociale.

Quali sono i vantaggi che i disagiati mentali traggono dalla partecipazione all'incontro nazionale di Cesenatico?

«Sono tre giorni in cui si sentono calciatori a tempo pieno – afferma Vittorio Bono, operatore psichiatrico del Comune di Torino e responsabile della squadra di disagiati mentali Tempesta/ Millevoci – imparano a gestire la gioia per la vittoria o la frustrazione per la sconfitta con più semplicità. Fanno un calcio vero, dove si vince, si perde, si suda. Per molti è un'esperienza importante perché consente di mettersi alla

prova: si socializza, si mangia insieme, si discute animatamente sulle scelte calcistiche. Si tratta di ragazzi affetti da schizofrenia, bipolarismo, disturbi psichiatrici depressivi, insufficienza mentale. In occasione della partenza per Cesenatico in alcuni di loro i malanni si sono notevolmente amplificati, erano preoccupati di non essere in grado di stare con gli altri. Il nostro lavoro è di stimolo, di convincimento, di rassicurazione all'interno di un progetto che va verso la socializzazione, un aspetto fondamentale della loro vita. Tanti vengono da noi- conclude Bono- stanno insieme agli altri, ma poi si rinchiudono in casa con le loro manie, le loro fissazioni, i loro mondi, dove sono profondamente soli».

«Matti per il calcio» è un'esperienza che ha suscitato vasto interesse in varie parti del mondo, grazie all'impegno dell'Uisp, organizzazione sportiva da sempre attenta ai temi dell'integrazione sociale degli ultimi.

CESENATODAY

'Matti per il calcio': "Lo sport è terapia e affianca le medicine per superare il disagio mentale". In campo anche medici e infermieri

A Cesenatico e Gatteo Mare a scendere in campo sono le squadre formate da persone con disagio mentale, medici e familiari, provenienti da tutta Italia. Alla scoperta del progetto promosso da Uisp con tre giorni di partite "dove in fuorigioco ci sono solo i pregiudizi" come spiega il presidente nazionale Uisp Tiziano Pesce. 'Matti per il calcio' è un evento sportivo di inclusione tornato dopo 2 anni di stop a causa della pandemia.

© Riproduzione riservata

TUTTOmercatoWEB.com®

lunedì 26 settembre 2022 ore 10:06

Dopo stop di 2 anni a causa del Covid, torna il torneo 'Matti per il calcio' della UISP

(ANSA) - ROMA, 22 SET - "Matti per il calcio" torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp si terrà a Cesenatico dal 22 al 24 settembre. Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio no-stop nell'arco di tre giorni. E' prevista la partecipazione di nove squadre provenienti da varie regioni, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa. "In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere - commenta **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp - ovvero tanta passione ma soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità". Si giocherà nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e le partite inizieranno giovedì 22 settembre alle 16. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le premiazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri. Non era scontato tornare in campo con questa grande iniziativa, come ricorda Alessandro Baldi, responsabile nazionale del Calcio Uisp: "La pandemia ha reso molto difficile l'attività sportiva a livello locale e lo stesso vale per quella svolta dai centri di salute mentale. Matti per il Calcio sarà per noi la prima manifestazione nazionale di una stagione sportiva che speriamo possa essere il più normale possibile, una stagione finalmente di ripresa". "Matti per il calcio" è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. (ANSA).

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

CESENA

'Matti per il calcio', un gol a favore dell'inclusione, della passione e della gioia di vivere

In riviera è tornata 'Matti per il calcio', la rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp. L'appuntamento è a Gatteo a Mare, dove sino a oggi si disputeranno 25 partite. Sui campi si affronteranno nove squadre provenienti da varie regioni, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone coinvolte.

La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa. Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, crede nell'evento: "In queste giornate entra in

campo soprattutto la gioia di vivere, ovvero la passione e soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Si gioca a calcio semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport e sentirsi a pieno titolo squadra e persone nella comunità".

Le partite si disputano nei campi di Gatteo a Mare in via Rubicone, dove sono stati allestiti tre campi di calcio a 7.

Nella mattinata di oggi si terranno le partite finali e le premiazioni.

'Matti per il calcio' è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. Le iniziative territoriali sono cominciate dal 1995, grazie ad alcune esperienze pilota che l'Uisp ha promosso a Torino, Roma, Parma, Genova e altre città. Dal 2006 queste iniziative locali sono diventate un evento nazionale completamente gratuito per i partecipanti.

'Matti per il calcio' ha l'obiettivo di intervenire sul terreno dei modelli culturali, per costruire sul campo relazioni in grado di superare disagio mentale e solitudine. Le squadre sono infatti miste in tutti i sensi, anche per quanto riguarda il genere di chi gioca. Si tratta di una sfida culturale prima che sportiva, un modo semplice per mettere insieme problema e cura. Lo sport e il gioco del calcio in particolare, diventa una terapia individuale e di gruppo per superare forme più o meno acute di disturbo mentale ma anche per educare alla socialità, ad uscire dall'isolamento, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità, costruendo occasioni di riabilitazione e integrazione sociale. Giacomo Mascellani



Sport: dopo stop di 2 anni torna 'Matti per il calcio Uisp'

ANSA) - ROMA, 22 SET - "Matti per il calcio" torna dopo due anni di stop dovuto al Covid. La nota Rassegna nazionale di calcio per Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp si terrà a Cesenatico dal 22 al 24 settembre. Si svolgeranno complessivamente circa 30 partite di calcio no-stop nell'arco di tre giorni. E' prevista la partecipazione di nove squadre provenienti da varie regioni, ognuna delle quali formata da persone con disagio mentale, medici, infermieri, familiari, per un totale di circa duecento persone attese. La manifestazione è stata inserita nella Settimana Europea dello Sport #BeActive, promossa dalla Commissione Europea e in Italia dal Dipartimento per lo Sport e da Sport e Salute spa. "In queste giornate entra in campo soprattutto la gioia di vivere - commenta Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - ovvero tanta passione ma soprattutto il piacere di sentirsi pienamente cittadini, senza subire stigma o pregiudizi legati al disagio mentale. Semplicemente per la bellezza di incontrarsi attraverso lo sport, il calcio, la pratica sportiva, e sentirsi a pieno titolo squadra, persone nella comunità". Si giocherà nei campi di Gatteo a mare (via Rubicone 87), dove verranno allestiti 3 campi di calcio a 7, e le partite

inizieranno giovedì 22 settembre alle 16. Venerdì 23 settembre tutte le squadre scenderanno in campo non stop, dalla mattina alla sera. Nella mattinata di sabato 24 settembre si terranno le partite finali e le preazioni. È in corso di realizzazione il calendario definitivo degli incontri. Non era scontato tornare in campo con questa grande iniziativa, come ricorda Alessandro Baldi, responsabile nazionale del Calcio Uisp: "La pandemia ha reso molto difficile l'attività sportiva a livello locale e lo stesso vale per quella svolta dai centri di salute mentale. Matti per il Calcio sarà per noi la prima manifestazione nazionale di una stagione sportiva che speriamo possa essere il più normale possibile, una stagione finalmente di ripresa". "Matti per il calcio" è una delle più affermate iniziative di sport e inclusione in Italia. (ANSA).



Elezioni. ForumDD: "Astensione record e esito del voto: una sveglia per tutti"

L'analisi del voto da parte del Coordinamento del Forum disuguaglianze e diversità: "Esiste un divario impressionante fra la vivacità del paese e la sua traduzione politico-organizzativa. Per noi, la spinta a percorrere con più forza la strada segnata"

ROMA - Astensione record e esito del voto sono frutto di un divario profondo fra la vivacità del paese e la sua traduzione nella politica organizzata. Questa la lettura del risultato elettorale del coordinamento del Forum Disuguaglianze e Diversità. "La capacità e il coraggio di visione, le pratiche, il metodo, le proposte di migliaia di esperienze del paese non generano politica organizzata capace di tradurre i sentimenti della società in politiche e azioni. Singoli candidati e singole candidate hanno pazientemente cercato di rappresentare quei saperi e quelle aspirazioni. Ma non basta", afferma il Coordinamento del Forum Disuguaglianze e Diversità nella sua analisi del voto.

Afferma il Forum DD: "Si astiene il 36,2% della popolazione con diritto di voto, 9% in più del precedente picco del 2018. Il centro-destra, con circa il 44% dei voti, torna vicino ai valori medi del 1994-96 (assai meno del 50% di inizio secolo), ma con tre radicali differenze: è trascinato da un partito espressamente di destra, che ha sestuplicato in 4 anni la sua quota; disporrà di una maggioranza solida in entrambe i rami del Parlamento, come risultato della coalizione costruita – a differenza del centro-sinistra – per tener conto della legge elettorale; si trova in Parlamento di fronte a un'opposizione divisa e lacerata. E' una sveglia per tutti. Un passo verso quella convergenza fra uno scenario vecchio-stile di normalizzazione neoliberista e uno scenario autoritario indicato dal ForumDD come grave rischio sin dal giugno 2020. E' l'esito di una campagna elettorale dove, come mostrato dal ForumDD, i programmi dei partiti oppositori del centro-destra, solo in piccola parte rappresentavano la ricchezza di idee e le innovazioni maturate nel fermento sociale del paese. E dove quei partiti, raramente hanno parlato delle proposte dei loro stessi programmi o si sono confrontati con le realtà sociali e del lavoro, con cittadine e cittadini. E mai hanno comunicato entusiasmo e speranza, scaldato gli animi. Affidandosi, invece, a simbolismi e immagini logori, paure, lusinghe".

Per il Forum DD “esiste un divario impressionante fra la vivacità del paese e la sua traduzione politico-organizzativa. La capacità e il coraggio di visione, le pratiche, il metodo, le proposte di migliaia di esperienze del paese, nei campi dei servizi fondamentali, della cura delle persone e dell’ecosistema, dell’organizzazione e dignità del lavoro, dell’estro imprenditoriale, dell’uso giusto del digitale, della tutela dei diritti civili e della lotta a ogni forma di discriminazione e razzismo, rappresentano i mattoni di uno sviluppo mirato alla giustizia sociale e ambientale con al centro le persone. Sono l’espressione di soggetti e forme assai diversi dell’impegno civico, dei movimenti, dell’auto-organizzazione sociale, del lavoro, dell’impresa e dell’impresa sociale. Sono contesti solidali e investimenti sulle capacità delle persone in grado di riattivare in loro desideri, aspettative e progettualità e quindi anche economie e coesione. Ma non generano politica organizzata capace di tradurre i sentimenti della società in politiche e azioni. Singoli candidati e singole candidate hanno pazientemente cercato di rappresentare quei saperi e quelle aspirazioni. Ma non basta”.

“Su queste basi, costruendo un dialogo continuo fra questi molteplici saperi e la ricerca, noi del ForumDD continueremo a lavorare per sviluppare e diffondere proposte serie e radicali di cambiamento e per svolgere sempre più un’essenziale funzione di formazione – continua -. Da stamane con ancora maggior lena. Grazie ai fondi della campagna di finanziamento ([aperta ancora per 25 giorni](#)). Grazie a un crescente apporto volontario di energie e idee, da ogni parte del paese. Grazie ad una strategia di alleanze. **Alleanze di scopo**, per realizzare specifici obiettivi, lo strumento primario con cui fin qui abbiamo ottenuto risultati. **Alleanze generali**, per tradurre le mille e mille voci che vengono dalle esperienze del paese in una voce corale, anche nelle piazze, come avverrà il [prossimo 5 novembre](#) sui fronti di lavoro, servizi sociali, diritti delle donne, lotta alle mafie, trasformazione ecologica. E ancora, **reti** fra tutti coloro che esprimono da tempo, ora più di prima, la domanda di un ‘partito di giustizia sociale e ambientale’ che non c’è, che sia permeabile al fermento sociale del paese, capace non solo di ascoltare i soggetti dell’impegno civico, sociale e imprenditoriale, ma di proporre loro luoghi democratici di condivisione di potere su visioni, contenuti e leadership, e, ancora, capace e coraggioso abbastanza da portare proposte radicali di cambiamento ai tavoli negoziali dell’Europa e internazionali. **Alleanze di tutti noi**, infine – conclude il Forum -, con le energie migliori che governano le comunità locali e con quelle elette e quegli eletti in Parlamento che rispondono ai [tratti che prima del voto il ForumDD ha richiamato](#). E’ un campo largo, questo sì, fertile e radicale che può fare la differenza. A domani, allora, e poi a dopodomani e a dopo ancora, con questi propositi”.

© Riproduzione riservata



Aldo Bonomi: «Nelle urne tutto il fallimento delle élites»

di

• [Riccardo Bonacina](#)

45 minuti fa

Queste elezioni certificano l'incapacità delle élites di produrre egemonia culturale e tranquillità sociale. Le élites non hanno saputo e voluto fare un'alleanza con il Terzo settore e sono rimaste nella loro bolla non capendo più i bisogni e la composizione sociale. Occorre lavorare su due dissolvenze, quella del Pd e quella della Lega

Tra i dati più sorprendenti della tornata elettorale, oltre alla crescita dell'astensionismo (votanti sono 27 milioni, 6 in meno rispetto al 2018) c'è lo sconvolgimento interno al centrodestra al Nord: Fratelli d'Italia è il primo partito in Lombardia, la Regione in cui sono nate Forza Italia e Lega, in Veneto il partito di Giorgia Meloni ha doppiato la Lega di Salvini, a Milano Fratelli d'Italia è sopra il 20% mentre Lega e Forza Italia sono sotto al 7%.

Per provare a capire cosa è successo dentro la composizione sociale in questi anni e nei territori ci rivolgiamo a uno dei più attenti osservatori e lettori di tali fenomeni, Aldo Bonomi, che subito propone una chiave di lettura: «Se proviamo a spostare le risposte alle tue domande e alla tua giusta voglia di capire, dalla punta della piramide politica per scendere giù verso il territorio e la composizione sociale che è sempre in movimento, bisognerebbe cominciare a ragionare sul fallimento delle élites. Questo mi sembra il dato più evidente».

Su cosa e come hanno fallito?

La notizia che venerdì sera è stata sbloccata la seconda tranche del Pnrr per 21 miliardi non ha evidentemente non ha inciso sull'elettorato. Le élites pensavano di traghettare dolcemente una traversata nel deserto dovuta alle tre grandi crisi, pandemia, guerra, e disastro climatico, avviando la transizione ecologica e digitale, ma queste elezioni certificano l'incapacità delle élites stesse di produrre egemonia culturale e tranquillità sociale. Soprattutto, a me pare che le élites non abbiano saputo e voluto fare un'alleanza con il vostro mondo di riferimento, tutte quelle realtà che, in questi anni, si sono messe in mezzo tra penultimi e ultimi. Così sono rimaste dentro la loro bolla non capendo le trasformazioni e i bisogni sociali.

Cosa intendi quando parli di penultimi?

Parlo della medietà in crisi e impaurita. Parlo del ceto medio, dei penultimi che hanno paura di diventare ultimi. Parlo di una grande porzione di elettorato che, razionalmente, in questi anni ha cercato punti di riferimento (M5S, Lega, ora Fratelli d'Italia) per sentirsi protetta. Per stare alla Lega, in evidente débacle, bisognerebbe capire ora se con Salvini (in quell'8%) sono rimasti i penultimi o i sindacalisti di territorio.

E gli ultimi dove sono?

Sono nel 36% che non ha votato, nell'area del non voto e del disincanto, e, in parte, nei voti al Movimento 5 stelle al sud, i voti del Reddito di cittadinanza.

Ora qual è la questione?

È aperta una grande questione sociale ed economica e bisognerà capire che ne sarà di quel mondo che, con difficoltà e tenacia, in questi anni difficili, si è messo in mezzo tra ultimi e penultimi tessendo percorsi di cura e inclusione. E bisognerà lavorare su due dissolvenze, la crisi del Pd che rappresentava un'ipotesi di lavoro e quella della Lega salviniana che sembra aver smarrito la sua origine territoriale.

G

Dal ministero agli stadi: le proposte dei partiti per lo sport

Abbiamo chiesto alle principali forze politiche di spiegare i loro programmi per il settore sportivo. Ecco come hanno risposto

Francesco Velluzzi

25 settembre – MILANO

Quali sono i programmi dei maggiori partiti per lo sport? Lo abbiamo chiesto ai responsabili dei settori. I punti più critici sono le strutture, le lungaggini e l'attività a scuola. Ecco le domande che abbiamo rivolto: 1 Ritiene più giusto un ministero dedicato allo sport o va bene la soluzione recente con il sottosegretario? 2 Come vede il ruolo di Sport e Salute? Da togliere, modificare o ripensare? 3 Gli stadi in Italia continuano a essere un problema: pochi nuovi, tanti fatiscenti. Quale soluzione per sboccare tanta burocrazia? 4 Il sostegno al calcio da parte del governo è giusto? 5 Come spendere nello sport i soldi del Pnrr? Quali urgenze? 6 Lo sport nelle scuole va ancora molto a rilento. Cosa occorre fare al più presto col nuovo governo?

Barbaro (Fratelli d'Italia)

**"RIVOLUZIONE
CULTURALE,
NORMATIVA PER
GLI STADI, AIUTI A
CLUB E
ASSOCIAZIONI"**

di 1 "Va fatta una vera rivoluzione culturale. Prima lo sport in Costituzione. Poi un ministero dello Sport con portafoglio". 2 "Lo vedo come un ente strumentale dello Stato che, come tale, può certamente integrarsi con un ministero dello Sport". 3 "Il tema degli stadi, pur compresi nel concetto generale di impiantistica, hanno assolutamente bisogno di una normativa ad hoc". 4 "Premesso che la Federcalcio è l'unica al mondo che gode di finanziamenti pubblici da parte dello Stato, il calcio necessita di una riforma complessiva. Il finanziamento non è il principale dei problemi". 5 "Crediamo che prima di costruire impianti sulle macerie delle nostre associazioni, così tanto in sofferenza, sarebbe servito risollevare l'asse portante dello sport". 6 "Il nostro Paese è fanalino di coda con 480 ore l'anno di educazione motoria nei vari gradi scolastici. Gli interventi da mettere in campo sono vari. Sicuramente incrementare i fondi per l'educazione fisica. Favorire, poi, l'insegnamento delle discipline motorie sin dalle elementari con attenzione agli aspetti formativi e educativi".

Berruto (Partito democratico)

"ORA SERVE UN MINISTERO DEDICATO SOLO ALLO SPORT. STADI? MENO BUROCRAZIA"

di 1 "È definitivamente arrivato il momento che il nostro Paese abbia un ministero dello Sport con portafoglio". 2 "In un momento così complicato è assurdo continuare a frammentare. Servono due soggetti capaci di dialogare fra loro: un Ministero dello Sport e il Coni. Punto". 3 "Il programma del Partito Democratico lo scrive esplicitamente: occorre sburocratizzare la modernizzazione di stadi, impianti sportivi che devono vivere 7 giorni su 7". 4 "Il calcio genera economia. È giusto che chi sarà chiamato a governare se ne occupi. Magari senza conflitti di interesse, ecco. Dico anche che il calcio deve inseguire modelli più virtuosi di quelli attuali". 5 "Il Pnrr destina 700 mln a progettualità sportive, a fronte di circa 220 mld di euro totali. Cifra bassa rispetto al contributo dello sport al Pil del Paese, di poco inferiore al 2%". 6 "Estendere a tutto il percorso scolastico, a partire dalle classi prime, i progetti relativi all'educazione motoria nella

scuola primaria e nella scuola dell'infanzia con insegnanti specializzati. Far ripartire i Giochi della Gioventù. Le palestre scolastiche vanno utilizzate e gestite al meglio".

Giorgetti (Lega)

"SPORT E SALUTE UTILISSIMA. SOSTEGNI ALLO SPORT DI BASE, FONDI PER L'IMPIANTISTICA"

di 1 "Credo sia totalmente ininfluyente. Sento anche di un ministro dello Sport con portafogli. Non vorrei che questa mossa venisse letta come una forma di ingerenza rispetto all'autonomia dello sport. Bisogna stare molto attenti. Abbiamo assistito a feroci polemiche in passato. Se tutti i settori delle federazioni lavorano con leale collaborazione i risultati arrivano e sono positivi". 2 "L'intuizione di Sport e Salute voluta dalla Lega 4 anni fa dopo la pandemia è addirittura più importante perché l'attività sportiva ha una funzione di tipo sociale, educativa e sanitaria". 3 "Sono ancora un problema. Bisogna eliminare la burocrazia e rendere economicamente positive le strutture, da centri di costo a centro di sviluppo economico". 4 "Il governo deve supportare lo sport di base e trattare in modo equo lo sport che vuole essere professionistico come tutte le altre imprese". 5 "Cercando di incrementare la rete di impiantistica sportiva che deve diventare moderna, diffusa e sostenibile". 6 "È vero, va a rilento però nelle scuole primarie è un risultato storico che, nel corso del tempo, non potrà che consolidarsi".

Vezzali (Forza Italia)

"LA MAPPA DEGLI IMPIANTI. IL CALCIO VA SEMPRE TUTELATO. FIERA DEL PROGETTO SCUOLA"

di 1 "Lo sport deve essere una priorità dell'Italia e non bisogna celebrarlo solo se e quando vince medaglie. È fondamentale che sia al centro dell'azione di Governo. Ministro o vice è secondario". 2 "Sport e Salute è il braccio operativo del Governo in materia di sport. Uno strumento fondamentale per tradurre in azioni concrete le scelte politiche per la promozione dell'attività

fisica e sportiva. Sta facendo bene, farà ancora meglio". 3 "Strutture obsolete, iter burocratico farraginoso. È mia intenzione fare una mappatura degli impianti coinvolgendo le leghe di A e B". 4 "Il calcio è asset economico importante. Va certamente tutelato e supportato dal Governo, ma va anche incoraggiato a rinnovarsi". 5 "Il Pnrr - "Sport e Inclusione sociale" - ha destinato 700 milioni di euro alla costruzione e alla rigenerazione di impianti sportivi e parchi attrezzati". 6 "L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria sin dalla scuola primaria è un risultato storico che avviene dopo oltre 63 anni dall'ultima riforma ad opera dell'allora ministro Aldo Moro".

Tuzi (Cinquestelle)

**"VIA AGLI STADI
DI PROPRIETÀ.
APRIAMO CENTRI
FEDERALI E
PALESTRE NELLE
SCUOLE"**

di 1 "Assolutamente è necessario l'inserimento di un ministero dello sport con portafoglio che permetta di difendere gli interessi delle associazioni sportive, le società sportive e milioni di lavoratori nel mondo dello sport". 2 "Sport e salute come struttura di missione è valida, ma va revisionato il meccanismo di assegnazione dei fondi. La divisione tra Coni e Sport e salute è necessaria". 3 "Serve favorire la creazione di stadi di proprietà, l'iter è ancora lungo, serve agire con un processo di sviluppo del territorio e di semplificazione delle procedure, nel rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali". 4 "Dobbiamo favorire lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport non solo di realtà importanti come il calcio". 5 "È urgente favorire la riqualificazione energetica delle strutture sportive attraverso l'estensione del Superbonus 110% . Giusto aprire nuovi centri federali nelle Regioni che ne sono sprovviste". 6 "Purtroppo abbiamo un dato allarmante del 2021 che è quello relativo all'assenza di palestre negli edifici scolastici: il 40% delle scuole primarie era privo di palestre".

Sbrollini (Azione-Italia Viva)

"SÌ A UN DIALOGO INTENSO, NON SI VA PER CONTO PROPRIO. OCCORRONO TANTE STRUTTURE"

di 1 "Senza dubbio un ministro dedicato con portafoglio sarebbe più adatto a sviluppare azioni di promozione sportiva". 2 "Esiste e deve saper dialogare proficuamente con il Coni. Non può essere antagonista, non deve andare per conto proprio, ma deve integrare il gran lavoro che il Coni e le Federazioni svolgono". 3 "La burocrazia va snellita. Sta creando ostacoli. Uno stadio polifunzionale, moderno, è una opportunità importante. Ci sono delle tutele urbanistiche da salvaguardare, ma l'intreccio di mille autorizzazioni sono una inaccettabile realtà da superare. Toglie la voglia di investire e i costi aumentano". 4 "Il calcio è sport. E' passione. Ma è anche business. Agli alti livelli è moltiplicatore di fatturati. Porta lavoro. Certo! Il Governo non può non occuparsene". 5 "Devono essere investiti in progetti importanti. Attualmente i soldi stanziati sono destinati alla riqualificazione degli impianti sportivi. C'è bisogno di impianti di base, nelle scuole fuori delle scuole per lo sport". 6 "Ho depositato una proposta di legge perché l'educazione sportiva sia insegnata fin dalle prime classi elementari da docenti professionalizzati".

MicroMega

Che campagna elettorale è stata: intervista a Vanessa Pallucchi (Forum Terzo Settore)

Dal pressing sui partiti per mettere al centro i veri problemi del paese all'appello agli elettori a non disertare il voto. Intervista a Vanessa Pallucchi,

portavoce del Forum Terzo Settore, per analizzare la campagna elettorale: “Molto meglio i programmi del dibattito”.

Daniele Nalbone
23 Settembre 2022

Oltre 4 milioni e mezzo di persone in povertà assoluta, di cui 1,4 milioni sono minori. A fine 2020, il 20% più ricco degli italiani deteneva oltre i due terzi della ricchezza nazionale, mentre il 60% più povero appena il 14,3%. La povertà energetica colpisce 4 milioni di famiglie. In Italia una donna su due non lavora e il tasso di disoccupazione è il terzo più alto in Europa. Oltre 3 milioni di giovani non studiano né lavorano. Gli indicatori relativi alla salute, all'istruzione, al lavoro e ai servizi continuano a registrare profondi divari territoriali. L'invecchiamento della popolazione è sempre più rapido: in Italia il tasso di natalità è tra i più bassi al mondo e si stima che nel 2050 la quota di ultra sessantacinquenni ammonterà al 36% degli abitanti. Le persone che non fanno sport né praticano attività fisica sono il 35,2% della popolazione.

Il Paese investe solo lo 0,7% del Pil in servizi sociali territoriali contro una media europea del 2,5% e appena lo 0,28% del reddito nazionale lordo in cooperazione allo sviluppo contro lo 0,7% definito dagli impegni internazionali, mentre prevede di aumentare fino al 2% del Pil la spesa militare.

Numeri tremendi che spiegano che l'ultima campagna elettorale ha tenuto colpevolmente sullo sfondo. Non è un caso che oltre seicento associazioni abbiano denunciato, a pochi giorni dalle elezioni, come sia stati ignorati i veri problemi del Paese. “Mettete in agenda la solidarietà” è stato invece il titolo dell'appello del Forum Terzo Settore che ha provato in ogni modo a portare il dibattito politico a occuparsi di quelli che la portavoce Vanessa Pallucchi definisce “i veri problemi del Paese”.

Ora che la campagna elettorale è alle spalle è utile fare un punto su questi due mesi in cui tutti gli schieramenti politici si sono mobilitati lasciando però sullo sfondo queste tematiche, preferendo accapigliarsi in tribune elettorali dai contenuti vaghi, cercando di invogliare i giovani a votarli a suon di video sui vari social, puntando tutto su semplici slogan.

Pallucchi, come giudica questa campagna elettorale?

Sicuramente strana, breve, non di qualità, che ha dovuto fronteggiare le difficoltà dovute al periodo estivo. Di certo si è persa l'occasione di riflettere e mettere al centro i veri problemi del paese. Il risultato è stato non aver allargato minimamente la partecipazione dei cittadini. Analizzando i programmi, come Terzo Settore ci siamo resi conto della grande differenza che c'è tra quanto viene messo nero su bianco dalle forze politiche e di come, invece, vengono comunicati al paese gli obiettivi da parte dei vari partiti. Nei programmi spiccano toni e contenuti diversi, ragionati, che analizzano problemi e propongono soluzioni. Nella comunicazione social, in televisione, perfino nelle interviste questa profondità non emerge mai. E sono pochi i cittadini che si mettono lì a leggere tutti i programmi. Ed è un peccato. L'altro elemento che va sottolineato è la poca unitarietà che c'è tra i candidati e i partiti che rappresentano. Ormai quello che conta di più sembra essere solo la personalità del singolo politico e, al contrario, conta meno la base partecipata del partito: possiamo dire che i candidati tendono a rappresentare poco la parte politica di cui fanno parte e molto se stessi.

A inizio settembre avete provato a portare i **temi che vi contraddistinguono nell'arena elettorale. Come è andata?**

Abbiamo voluto dare un contributo importante al dibattito politico mettendo al centro gli interventi a nostro avviso strategici per il futuro del paese. Non mi esprimo sulla risposta della politica, ma voglio invece sottolineare quanto è importante che i cittadini mettano finalmente sotto la lente di ingrandimento questi temi: i diritti, il benessere sociale, la coesione comunitaria. Di questo abbiamo parlato alla politica, di questo vogliamo che i cittadini si facciano portatori.

La crisi della rappresentanza negli ultimi anni ha determinato un cambiamento nei rapporti di forza: una volta erano i partiti a poter contare su una “base” forte, oggi sono invece le associazioni, le ong, il terzo settore in generale. Come pensate di affrontare una simile situazione?

Oggi il terzo settore pone dei temi complessi su cui la politica è chiamata a esprimersi. Nessun partito ovviamente si è detto contrario a investire per avere servizi sociali di qualità o, per fare un esempio concreto, più asili nido in tutto il paese. Ma le questioni che pone il terzo settore vanno oltre: noi guardiamo ai macro-diritti, alla cittadinanza, all'accoglienza, ed è qui che le posizioni di carattere ideologico si scontrano. Dobbiamo oggi essere promotori e attori del dibattito e lavorare per rendere quanto più trasversali le riforme che servono al paese. Altrimenti, come avvenuto in questa campagna elettorale, si riduce tutto a "polemica". Basta guardare quanto avvenuto su temi come la sicurezza o sui cosiddetti "sbarchi": nessuno ha parlato di accoglienza. E nessuno ha parlato di pace, ma solo di guerra: dove sono finiti temi fondamentali come il disarmo o la centralità europea nella diplomazia?

I rapporti con le forze politiche, inevitabilmente, cambiano una volta terminata la campagna elettorale, quando un politico da candidato diventa parlamentare.

Qui ci sono due ostacoli. Il primo: spesso si fatica a mettere insieme un'operazione di cambiamento nell'ambito del sociale o del terzo settore perché ormai sono sempre meno le occasioni per arrivare a una sintesi politica. Il ruolo del parlamento va recuperato perché rischia di essere ridotto al voto dei singoli decreti-legge, così come va recuperata la discussione, le mediazioni, l'incontro. Il secondo: mancando un vero confronto è impossibile declinare in maniera corretta come arrivare alle riforme necessarie.

Dobbiamo tornare a sederci intorno a un tavolo, costruire luoghi di dialogo che vadano oltre le posizioni manifestate in una campagna elettorale, mettere nero su bianco quali sono gli obiettivi, i nodi da affrontare.

Non ricordo un momento in cui il terzo settore si sia trovato costretto, come accaduto in questa campagna elettorale, a fare un appello alla cittadinanza di andare alle urne. Cosa racconta questo appello contro l'astensionismo?

Che i partiti politici ormai non fungono più da corpo intermedio, non sono più un luogo di ritrovo, di ragionamento. Una volta erano un'agorà, lavoravano sui territori per costruire appartenenza.

Anche noi, penso al periodo della pandemia, abbiamo dovuto fare i conti con lo svuotamento delle nostre sedi, di quelle delle associazioni ricreative o

culturali, di quelle di assistenza e volontariato. Siamo però stati in grado di cambiare il senso della partecipazione, abbiamo subito assunto come un problema centrale il distacco e il conseguente individualismo dilagante. Un risultato, ad esempio, sono state le grandi raccolte fondi fatte per pratiche di mutualismo che hanno consentito di affrontare, per fare un esempio, i mesi del lockdown.

La politica oggi è chiamata a trovare nuove occasioni di incontro per ricostruire collettività: di certo i continui cambiamenti, la non tenuta dei governi, le contraddizioni che caratterizzano le ultime coalizioni di governo non aiutano, anzi, sono proprio la causa principale del crescente astensionismo.

E in queste situazioni la reazione è ovviamente l'allontanamento degli elettori dalle urne: se gli stipendi non aumentano, i figli non trovano lavoro, devo farmi carico di un genitore anziano, sono costretto a fare salti mortali per curarmi perché è stata smantellata la sanità, perché dovrei interessarmi alla politica? Il rapporto che si chiede oggi a un elettore è sbilanciato, caratterizzato da una disconnessione tra il ruolo della politica e la vita reale. Da qui, il "non ne vale la pena", la disillusione.

Sevenpress.com
portale sportivo

Formazione Uisp: i corsi dei prossimi giorni

23 Settembre 2022

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio

finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Roma, 2 e ottobre 2022, Unità didattiche di base-Formazione on line (organizzato da Uisp Aps Lazio)
- Rovigo, dal 3 al 19 ottobre 2022, Unità didattiche di base-Formazione on line (organizzato da Uisp Aps Rovigo)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Reggio Emilia, dal 20 al 29 settembre 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Taranto, dal 24 settembre al 22 ottobre 2022, Insegnante di ginnastica finalizzata alla salute e al fitness – metodica pilates (organizzato da Uisp Aps Puglia)
- Reggio Emilia, dal 25 settembre al 20 ottobre 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Reggio Emilia)
- Ravenna, dal 25 settembre al 27 novembre 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)
- Sedi varie, dal 27 settembre al 27 novembre 2022, Operatore sportivo di base di tiro con l'arco-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Giochi)
- Arezzo, dall'1 ottobre al 13 novembre 2022, Operatore sportivo attività equestri (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Lecce, dall'1 ottobre al 20 novembre 2022, Insegnante di ginnastica finalizzata alla salute e al fitness – metodica pilates (organizzato da Uisp Aps Puglia)
- Modena, dal 2 ottobre al 6 novembre 2022, Tecnico educatore di primo livello – metodica Aquaria (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Modena, dal 2 ottobre al 13 novembre 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- Poggio Torriana (Rn), dal 2 ottobre al 4 dicembre 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Levico Terme (Tn), Cesena (Fc), Bari, dal 3 al 30 ottobre 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Levico Terme (Tn), Cesena (Fc), Bari, dal 3 al 30 ottobre 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Imola, dal 3 ottobre al 3 dicembre 2022, Tecnico educatore di primo livello di nuoto (organizzato da Uisp Aps Imola-Faenza)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Cassano Magnago (Va), dal 23 aprile al 30 ottobre 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Daverio (Va), dal 28 maggio al 14 novembre 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Bologna, dal 1 al 25 settembre 2022, Giudice di gara di pallavolo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Merano (Bz), dal 5 al 25 settembre 2022, Istruttore tecnico di ciclismo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Merano (Bz), dal 5 al 25 settembre 2022, Istruttore tecnico di ciclismo con specializzazione off-road-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Bologna, dal 5 al 30 settembre 2022, Arbitro di pallacanestro-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Senigallia (An), dal 12 al 30 settembre 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Senigallia)
- Brescia, dal 12 settembre all'8 ottobre 2022, Tecnico educatore di pallavolo (organizzato da Uisp Aps Brescia)

– Sorico (Co), dal 23 settembre al 23 ottobre 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia e nautica diporto (organizzato da Uisp Aps Vela)

www.uisp.it



Settimana europea dello sport, Cozzoli "un modo per fare di più"

Al via oggi fino al 30 settembre, Village allo Stadio Dei Marmi

Redazione ANSAROMA

23 settembre 2022 15:26

(ANSA) - ROMA, 23 SET - Parte la "Settimana Europea dello Sport" (fino al 30 settembre), lanciata dalla Commissione Europea nel 2015 per promuovere la pratica sportiva e i corretti stili di vita. "Qualche passo in avanti è stato fatto, ma siamo ancora tanto indietro sull'attività motoria di base" dice Michele Sciscioli, Capo Dipartimento per lo Sport, dallo Stadio dei Marmi.

"Il mio auspicio è che questo momento sia un modo per sviluppare nuove dinamiche positive per lo sport - prosegue - Il 2022 è stato dedicato dalle istituzioni europee ai giovani, il periodo della pandemia ha colpito in modo più importante le generazioni future e mi auguro che questo anno ci abbia fatto capire quanto i giovani debbano essere messi nelle migliori condizioni possibili di guardare avanti senza paura". La settimana europea dello sport, coordinata dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e attuata da Sport e Salute, si svolge in contemporanea tra gli stati della comunità europea, dando vita al concetto di sport come componente essenziale della crescita della persona. Per questo il presidente e ad di Sport e Salute, Vito Cozzoli, definisce la manifestazione anche "il momento giusto per un'esame di coscienza". "E' l'occasione per capire quanto facciamo e quanto ancora ci sia da fare - prosegue Cozzoli - Non è mai tardi per riprendere a fare sport e siamo felici di lavorare al fianco dei nostri concittadini europei per fare sempre di più". E allo Stadio dei Marmi, tra le tante iniziative della settimana, c'è quella di #BeActive con il villaggio multisport al quale tantissime federazioni hanno aderito per far provare le proprie discipline ai più piccoli. "Ci sono ancora tante sfide di fronte a noi, ma è il momento di fare più sport e pensare al benessere e ai corretti stili di vita" conclude Cozzoli. Un pensiero sposato anche dall'ex campione di rugby e Legend di Sport e Salute, Andrea Lo Cicero. "Tante persone attraverso lo sport sono uscite da situazioni difficili, questo perché lo sport è anche disciplina. Più ci muoviamo, meno soffre la nostra sanità. Dobbiamo portare lo sport nelle scuole e farlo bene". Parola di Lo Cicero. (ANSA).

Terzo Settore: avviato confronto con Commissione Ue su riforma

Lo ha annunciato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando ed è finalizzata all'invio della notifica delle norme soggette all'autorizzazione

DI REDAZIONE, 25 SETTEMBRE 2022

Novità per la richiesta di autorizzazione alla Commissione Europea sull'impianto fiscale della riforma del Terzo settore. È stata avviata, infatti, l'interlocuzione con la stessa Commissione finalizzata all'invio della notifica delle norme fiscali soggette ad autorizzazione. Lo ha annunciato lo stesso ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando in occasione della presentazione del secondo rapporto di Terzjus sul Terzo settore lo scorso 21 settembre a Roma.

Al confronto con la Commissione europea l'Italia potrà portare la riforma del Terzo Settore, che ad oggi costituisce una delle esperienze più avanzate di regolazione dell'economia sociale.

“Con l'invio della notifica e la conseguente autorizzazione – [si legge nella comunicazione ufficiale del Ministero](#) – si entra definitivamente nella sfida concreta dell'applicazione delle norme. Scopo ultimo della riforma è di generare il cambiamento della società con una prospettiva solidaristica, dello sviluppo della persona umana e del perseguimento del bene comune.

Foto di [bepart64](#) da [Pixabay](#)

VOGUE

Endorfine Rosa Shocking, l'animo forte delle donne attraverso lo sport

Dal 26 al 30 settembre a Venezia si terrà la quinta edizione del Festival Cinematografico che celebra le donne nello sport

Endorfine Rosa Shocking, 10 film di donne che vanno “dritte alla meta”

A pochi giorni dalla chiusura del 79° Festival del Cinema, Venezia è pronta a riaccogliere la settima arte per intraprendere, attraverso la lente dello sport, un viaggio affascinante e profondo nell'universo femminile. Siamo parlando di **Endorfine Rosa Shocking**, il Festival Cinematografico - ideato nel 2018 da **Laura Aimone** e giunto quest'anno alla sua quinta edizione - che si terrà da lunedì 26 a venerdì 30 settembre presso la Casa del Cinema - Videoteca Pasinetti.

Protagonisti saranno i film e le donne nello sport, come già ci anticipa il bellissimo trailer del Festival realizzato dal regista **Mimmo Verdesca**, già autore di un altro ritratto al femminile, *Alida*, il documentario dedicato all'indimenticabile Alida Valli per il suo centenario (2020).

Dieci film (e donne) indipendenti

Durante il 5° Endorfine Rosa Shocking il pubblico potrà scoprire dieci pellicole indipendenti - soprattutto provenienti da Paesi remoti, ambientate in angoli di mondo insoliti - che ci raccontano in che modo il tenace animo femminile riesca sempre a rispondere ad ogni avversità esprimendosi pienamente attraverso il potentissimo linguaggio universale dello sport. Ogni disciplina - dalle più note a quelle più disparate - è infatti in grado di agire, a livello chimico, su ognuno di noi: le **endorfine** - come recita il nome del Festival - sono infatti quelle sostanze prodotte dal cervello, classificate come neurotrasmettitori. Una volta rilasciate possono aiutare ad alleviare il dolore, ridurre lo stress e generare una sensazione di sana euforia e benessere.

Lo sport per ricordare i mali del mondo

Si tratta di dieci gemme - fuori dai circuiti di massa - che qui vengono proposte al pubblico come una preziosa testimonianza artistica in cui lo sport diventa un pretesto per aprire finestre su **realità più che mai attuali**, dalla violenza sulle donne tra le mura domestiche o nello spogliatoio ai cambiamenti climatici, dall'inquinamento al disagio sociale, dalla guerra allo sfruttamento dei bambini, dalla disabilità alle minoranze etniche, dalla forza delle tradizioni culturali alle rigide società patriarcali.

In cinque declinazioni

Il tema sportivo è declinato in cinque serate a tema: **Sport e Tradizione** (lunedì 26 settembre), **Sport e Amicizia** (martedì 27 settembre), **Sport e Patriarchie** (mercoledì 28 settembre), **Sport e Identità** (giovedì 29 settembre) e **Sport e Perdita** (venerdì 30 settembre). Ogni serata prevede la proiezione di due film, un lungometraggio e un cortometraggio, alle 17.30 con una replica alle 20.00, seguiti da una discussione-confronto con i registi.

Atlete nella vita e nello sport

Sono le donne - non per forza famose o professioniste, ma senza dubbio atlete nello sport più difficile, quello della vita - e le loro storie davvero uniche ad essere al centro di ogni titolo: dalla ragazza indigena canadese che vuole diventare una campionessa di snowboard e soffre per l'inevitabile allontanamento dalla sua tradizione culturale (***Precious Leader Woman*** di **Cassie De Colling**), alle peripezie della nazionale femminile iraniana di calcio a cinque che si aggiudica la finale degli Asian Games in Malesia e deve riuscire a uscire dal Paese nonostante il capitano non abbia il permesso firmato del marito per farlo (***Cold Sweat*** di **Soheil Beiraghi**); dalla storia della due donne che per prime attraversano sugli sci la Haute Route non-stop da Chamonix a Zermatt (***The Traverse*** di **Ben Tibbetts** e **Jake Holland**) allo sguardo intimo su come il surf cambia la vita di una ragazza dello Sri Lanka (***We Are Lile Waves*** di **Jordyn Romero**).

E poi ancora altre storie unite dal filo rosso dello **sport come forza e sprone per combattere le convenzioni e scintilla di consapevolezza e crescita**: dall'adolescente cresciuta in mezzo ai valori della cultura tradizionale a cui appartiene che sogna di diventare una nuotatrice professionista (***Kanya*** di **Apoorva Satish**) alla forza da guerriera di due amiche che si allenano in vista di una gara di scherma (***Malek Means Angel*** di **Lea Hjort Mathiesen**); dalla nuova passione, il nuoto nella natura, di una transgender che, reinterpretando la scienza, riesce a sconfiggere le regole (***Eden*** di **Charlie Bush**) alle prime campionesse femminili mondiali di Hip Hop, due amiche legatissime al mondo della danza (***Martha&Niki*** di **Tora Mårtens**); dalla storia di tre squadre di basket femminile che giocano nei campi di strada a Beirut (Campo di Shatila), a Roma e a New York, sfidando stereotipi e discriminazioni di genere e sociali (***Sisterhood*** di **Domiziana De Fulvio**) alle vicende di un'atleta professionista e guida alpina, inizia a mettere in discussione tutti gli aspetti della sua vita in montagna (***Not Alone*** di **Heather Mosher**).

Le parole della Direttrice Laura Aimone

È stata la curatrice del Festival, **Laura Aimone**, a raccontarci lo spirito di questa quinta edizione di Endorfine Rosa Shocking:

«Non sarei la persona che sono oggi se non avessi giocato a pallavolo a livello semiprofessionale per 11 anni durante la mia adolescenza. Si è trattata di una palestra di vita talmente importante che, arrivata ad un certo punto della mia carriera, avevo voglia di restituire qualcosa allo sport e ho deciso di farlo attraverso il linguaggio che mi appartiene di più: il cinema. Endorfine rosa shocking nasce proprio così: dall'unione di due mie più grandi passioni. Spesso ho la fortuna di scoprire delle piccole chicche cinematografiche frequentando Festival di Cinema. Purtroppo la maggior parte di queste resta confinata ad un territorio riservato agli addetti ai lavori. Endorfine si propone proprio di condividere con il pubblico queste pellicole. Si tratta di **opere piene di energia, in cui lo sport diventa un pretesto per parlare di tematiche estremamente attuali, rendendole più avvicinabili**».

• **«Il mondo di Endorfine non è colorato di un rosa cipria, ma shocking, perché mi piace sempre provocare gli spettatori, a volte anche scioccarli, stimolando il confronto e il dialogo. Le donne protagoniste dei lavori che seleziono abbracciano tutti gli stadi della vita e le latitudini. Pur provenendo da culture diverse, però, il *fil rouge* che le unisce nelle sfide che si trovano a fronteggiare ogni giorno è la loro grande determinazione e grinta. Non importa quanto in alto bisogna salire purchè si abbia ben chiara la meta davanti a sé. Si tratta del sottotitolo di questa quinta edizione di Endorfine, ma anche dell'augurio che voglio estendere a tutti i lettori e le lettrici di Vogue, nella speranza che **non perdano mai di vista la propria meta**».**

LA VOCE APUANA

lunedì, 26 settembre 2022 - Aggiornato alle 10:32

Arrivano i giochi della gioventù Uisp

MARINA DI CARRARA – L'Atletica Uisp Marina di Carrara organizza la manifestazione sportiva dei GIOCHI DELLA GIOVENTU' UISP domani domenica 25 settembre.

Come consueto, il campo gara sarà allestito presso lo stabilimento balneare "MORGANA", in Viale Vespucci, Marina di Carrara, i cui titolari da diversi anni collaborano con la nostra Società mettendo

a disposizione spazi, servizi e ristoro finale. La manifestazione chiuderà pertanto la stagione e le attività sportive del 2022, in attesa di iniziare con entusiasmo ed energia la prossima stagione sportiva 2022/2023. La manifestazione, organizzata a scopo ludico e di condivisione è aperta a chiunque abbia interesse, a partire dai più piccoli. La Società ASD Atletica UISP Marina di Carrara anche in questa sede accoglierà tutti i ragazzi, specialmente i meno abbienti, che volessero partecipare alle attività sportive. I partecipanti avranno modo di cimentarsi in diverse prove di specialità.

Il campo gara sarà allestito a mezzo zone circoscritte con segnaletica tecnica per ciascuna specialità.

Il programma prevede quanto segue:

- salto in lungo – salto triplo – salto con l’asta;**
- lancio del vortex – lancio del missilone;**
- getto del peso mt 80 – 100 – 200 – 300 (con l’acqua);**
- staffette: 5×40 – 5×80 – 4×100.**

Apertura iscrizioni ore 9,00 in loco, costo iscrizione euro 3,00.

L’incasso della manifestazione sarà interamente devoluto alla ricerca sul cancro.

In caso di condizioni meteo avverse la manifestazione sarà posticipata a domenica 2 ottobre 2022.

In caso di maltempo la manifestazione sarà annullata.

Calcio Uisp, ecco i programmi della stagione agonistica

- 25 settembre 2022
- *Play off campionato e Coppe. Varati i programmi della prossima stagione agonistica alla presenza di capitani e responsabili della società, con la coordinazione del responsabile Francesco Luzzetti. La Coppa inizia il 7 ottobre.*

Grosseto: Nella sede provinciale della **Uisp**, si è svolta una riunione coordinata dal responsabile Francesco Luzzetti, alla presenza delle società partecipanti, con capitani e dirigenti, nel corso della quale è stato esposto il **regolamento** relativo al **campionato di calcio a 11** e quindi delle **Coppe**.

Il campionato è stato diviso con i play off, nord e sud.

Le prime quattro di ogni girone disputeranno i play off ad incrocio:

- girone Sud 1 - girone Nord 4
- girone Nord 1 - girone Sud 3
- girone Sud 2 - girone Nord 3
- girone Nord 2 - girone Sud 4

Le partite di **andata** il 17 di aprile, il **ritorno** il 24 di aprile. Semifinali in casa delle meglio classificate in campionato martedì 2 maggio. La finalissima lunedì 8 maggio in campo neutro.

Tutte le gare, sia di coppa che di play off, con svolgimento di andata e ritorno. Le reti segnate in trasferta non hanno valore doppio.

Va ricordato che le date di qualificazione possono essere variate a seconda del giorno scelto dalla squadra di casa in campionato (venerdì, sabato e lunedì).

REGOLAMENTO COPPE

Alla prima fase tutte le squadre partecipano alla Coppa 1 con i gironi di 4 squadre ciascuno con gare di andata e ritorno. Le prime due classificate per ogni girone continuano nella coppa cat.1 “Big”, le altre due parteciperanno alla coppa cat.2 “Cherubini”.

SECONDO TURNO CON GARE DI ANDATA A RITORNO

COPPA CAT 1 (andata 9 gennaio- ritorno 16 gennaio)

1- 2.Girone B - 1. Girone B

2 - 2.Girone A -1. Girone B

3 - 2.Girone C -1. Girone D

4 - 2.Girone D -1. Girone C

COPPA CAT 2 (andata 9 gennaio-ritorno 16 gennaio)

1- 4.Girone B - 3. Girone A

2- 4.Girone A - 3. Girone B

4- 4.Girone C - 3. Girone D

SEMIFINALI CAT 1 e CAT 2 GARE DI ANDATA E RITORNO

Date e accoppiamenti simili a Cat 1 e Cat 2.

Lunedì 13 marzo - Giovedì 6 aprile

Girone 1 - Girone 3, andata 13 marzo, ritorno 6 aprile

Girone 2 - Girone 4, andata 13 marzo, ritorno 6 aprile

Finale categoria Cat 1 e Cat 2, giovedì 27 aprile, venerdì 28 aprile

ABRUZZOLIVE

Podismo: torna la “Stracongiunti”, gara di campionato regionale Uisp corsa su strada

Collecervino. La Stracongiunti sta vivendo le ultime ore frenetiche della preparazione, le più impegnative per gli organizzatori dell'Atletica Val Tavo che, dopo mesi di impegno, raggiungono l'apice del lavoro fin qui svolto, senza trascurare alcun particolare.

| [eADV](#)

Il presidente dell'Atletica Val Tavo Giorgio Agostinone e il suo staff hanno dato già testimonianza lo scorso anno della propria capacità organizzativa, per cui si può essere certi che anche oggi a Congiunti di Collecervino filerà tutto liscio per ricordare le figure di Francesco Contini e Franco Mantini (rispettivamente fondatore ed ex atleta dell'Atletica Val Tavo), riprendendo una tradizione che si era interrotta da poco più di 20 anni.

Il percorso competitivo misura 11 chilometri, di cui 6 in falsopiano e leggera salita, 1 chilometro tutto in discesa e gli ultimi 3 pianeggianti per tornare al punto di partenza al parco comunale. Per i meno allenati è prevista la passeggiata non competitiva di 2,5 chilometri e il programma è arricchito dallo svolgimento delle gare giovanili su diverse distanze fino a 15 anni.

Il pacco gara prevede una maglietta tecnica, una bottiglia di vino, un pacco di pasta, in più sarà incluso anche il pacco ristoro che comprende una bottiglietta di acqua, una mela e una merendina.

Al termine delle premiazioni, la giornata sarà allietata da musica dal vivo con il gruppo “L'Angelo e i Birbanti”. Ci saranno stand gastronomici (birra, salsicce e arrosticini) per concludere la serata in compagnia a ritmo di musica e buon cibo.



Ecco il percorso competitivo della Stracongiunti di sabato 24 settembre, campionato regionale Uisp di corsa su strada

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Le fatiche laboriose dell'Atletica Val Tavo vedranno una meritata compensazione sabato 24 settembre a Congiunti di Collecervino con lo svolgimento della Stracongiunti, gara podistica che assegna i titoli di campione regionale di corsa su strada Uisp a tutti i vincitori di categoria.

Ad oggi le adesioni cominciano a crescere di giorno in giorno per ripagare gli sforzi degli organizzatori capitanati da Giorgio Agostinone.

In programma la competitiva di 11 chilometri (con tetto massimo di 300 partecipanti), la non competitiva di 2,5 chilometri e le varie gare dedicate ai bambini e ai ragazzi dai 0 ai 15 anni su diverse distanze.

Dal parco comunale di Congiunti (ritrovo alle 15:00, partenza gare giovanili alle 16:00, competitiva e non competitiva alle 17:00) ci si immette lungo la provinciale che attraversa Congiunti per salire in località Santa Lucia. Dopo i primi due chilometri in salita, si affronta un tratto pianeggiante in via degli Orti. Da qui si procede verso via Bassino Casamarte dove inizia una nuova salita, non eccessivamente dura ma costante, che riporta sulla provinciale per Collecervino e prosegue fino ad arrivare in via Colle del Mondo. Da qui si abbandona di nuovo la provinciale per immettersi in via Po, a seguire una discesa di circa un chilometro denominata Costa dei Monaci con alcuni tornanti e un ampio panorama alla vista dell'atleta dalle pendici del Gran Sasso fino al mare. Si ritorna in via Po per percorrere tre chilometri, leggermente ondulati e molto veloci, fino al punto di arrivo presso il parco comunale.

“Voglio ringraziare gli organizzatori della manifestazione, il suo presidente Giorgio Agostinone e tutti i suoi collaboratori – spiega il sindaco di Collecervino Paolo D'Amico – La nostra amministrazione comunale è ben lieta di ospitare una manifestazione così importante dopo il grandissimo successo della passata edizione che ci permette di valorizzare quelle che sono le bellezze del nostro paese, a partire dal centro storico che è stato completamente riqualificato. Sono sicuro che i partecipanti apprezzeranno la bellezza naturalistica del nostro territorio ammirando in un ampio raggio la Maiella e il Gran Sasso”.

Sevenpress.com
portale sportivo

La Stracongiunti il 24 settembre, gara di campionato regionale Uisp corsa su strada

La Stracongiunti sta vivendo le ultime ore frenetiche della vigilia. Le più impegnative per gli organizzatori dell'Atletica Val Tavo che, dopo mesi di lavoro, raggiungono l'apice del lavoro fin qui svolto, senza trascurare alcun particolare.

Il presidente dell'Atletica Val Tavo Giorgio Agostinone e il suo staff hanno dato già testimonianza lo scorso anno della propria capacità organizzativa, per cui si può essere certi che anche sabato 24 settembre a Congiunti di Collecervino filerà tutto liscio per ricordare le figure di Francesco Contini e Franco Mantini (rispettivamente fondatore ed ex atleta dell'Atletica Val Tavo), riprendendo una tradizione che si era interrotta da poco più di 20 anni.

Il percorso competitivo misura 11 chilometri di cui 6 in falsopiano e leggera salita, 1 chilometro tutto in discesa e gli ultimi 3 pianeggianti per tornare al punto di partenza al parco comunale. Per i meno allenati è prevista la passeggiata non competitiva di 2,5 chilometri e il programma è arricchito dallo svolgimento delle gare giovanili su diverse distanze dai 0 ai 15 anni.

Il pacco gara prevede una maglietta tecnica, una bottiglia di vino, un pacco di pasta, in più sarà incluso anche il pacco ristoro che comprende una bottiglietta di acqua, una mela e una merendina.

Al termine delle premiazioni, la giornata sarà allietata da musica dal vivo con il gruppo "L'Angelo e i Birbanti". Ci saranno stand gastronomici (birra, salsicce e arrostiti) per concludere la serata in compagnia a ritmo di musica e buon cibo.

SCHEMA PREMIAZIONI

- primi tre assoluti uomini e donne
- primi cinque di categoria uomini e donne
- bonus al primo che riuscirà a battere il record percorso (37'11")
- primi cinque gruppi più numerosi
- primi tre gruppi extra-regionali più numerosi
- assegnazione titolo regionale in tutte le categorie per i soli tesserati Uisp

PROGRAMMA SABATO 24 SETTEMBRE

- ore 15,00 ritrovo al parco comunale
- ore 16,00 partenze gare giovanili in più batterie (Memorial Franco Mantini)
- ore 17,00 partenza gara competitiva e non competitiva (Memorial Francesco Contini)
- ore 18,00 inizio premiazioni
- ore 20,00 spettacolo musicale con il gruppo "L'Angelo e i Birbanti" e apertura stands gastronomici

La presentazione della gara a cura di Giorgio e Mario Agostinone, in rappresentanza dell'Atletica Val Tavo ospiti della rubrica settimanale di TV6 Correre per Sport al link <https://www.youtube.com/watch?v=ZC9UsZ8Sb1o&t=811s>

Sul canale Youtube di Passione Corsa Mario Bomba il link della presentazione del percorso
<https://www.youtube.com/watch?v=zhszSs6asQw>



Tutto esaurito alle Cascine per lo “Sport Village”. Ceccantini (Uisp): “Un parco che è il più grande impianto sportivo all’aperto di Firenze”

24.09.2022

FIRENZE – Tremila partecipanti tra giovedì e venerdì e anche se oggi i capricci del meteo hanno ridotto un po’ le presenze, il bilancio della prima edizione dello “Sport Village” alle Cascine resta decisamente positivo. Grandi protagonisti bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, arrivati da tutta la provincia per la manifestazione inserita all’interno [...]

FIRENZE – Tremila partecipanti tra giovedì e venerdì e anche se oggi i capricci del meteo hanno ridotto un po’ le presenze, il bilancio della prima edizione dello “Sport Village” alle Cascine resta decisamente positivo. Grandi protagonisti bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, arrivati da tutta la provincia per la manifestazione inserita all’interno delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città metropolitana, organizzate dalla Uisp Firenze. Dal tiro con l’arco alla canoa, passando per il judo e il baseball, dal padel alla pallavolo fino allo skate: tante dimostrazioni pratiche insieme a istruttori professionisti delle varie Federazioni. Quasi 30 discipline: c’era solo l’imbarazzo della scelta e la risposta non si è fatta attendere.

“Il bilancio è indubbiamente positivo, con un parco pieno di ragazze e ragazzi come non capita spesso. Erano veramente numerosissimi, una bella macchia di colore indefinito ad animare le Cascine in un’atmosfera di festa, – le parole soddisfatte di **Marco Ceccantini**, presidente del comitato Uisp di Firenze (nella foto in basso) – questo parco, conosciuto in tutto il mondo, è l’impianto sportivo all’aperto più grande di Firenze; l’auspicio è che sia sempre più vivo e vissuto, che vengano praticate tutte le attività viste in questi tre giorni”.



UISP IVREA E CANAVESE - Ripartito il campionato calcio 11 veterani: successi di Rivarolese e Asd Valperga

Sono iniziati i campionati organizzati e gestiti dal comitato territoriale Ivrea e Canavese Uisp. Si è, infatti, disputata la prima giornata del campionato «veterani» calcio a 11. Vittorie di Team Careca e Speciale Canottieri

IVREA - Una ripartenza a suon di gol, belle giocate, emozioni e colpi di scena. Sono iniziati i campionati organizzati e gestiti dal comitato territoriale Ivrea e Canavese Uisp. Si è, infatti, disputata la prima giornata del campionato «veterani» calcio a 11.

Junior Torrazza e Pro loco Baldissero hanno impattato per 1-1 con le reti di Alessio Gianassi (Baldissero) e Antonio Ferrone (Junior). L'Experimenta 95 ha battuto 3-0 l'Asd Oratorio Leinì. Sul tabellino marcatori sono finiti: Di Fede, Ghisteanu e Federico Trabucco. La Rivarolese 1906 è passata a Forno per 4-1. Per i granata in gol Ferrando, Moro, Juan Carlos Surace e Josè Luis Surace. Di Mario Donadio il gol bandiera del Forno. Il Team Careca batte 3-1 Vi.Pa. Illuminazione Led. In gol Orecchia, Dominiello e Telo Olger, autore di una doppietta.

Pirotecnico 2-3 tra Castellamonte e Asd Valperga. De Filippi e Mauro Boggio non bastano ai gialloblù. Bosio, Furfaro e Francesco Leone regalano i tre punti al Valperga. Speciale Canottieri supera 2-1 il Piverone. Di Nuzzo e Pison per i Canottieri, Marco Cagnasso firma il gol del Piverone. Esce «x» in schedina tra Foglizzese e Verolengo. Alla voce marcatori: Bafunno, Luca Vitale, Luca Rosso e Claudio Farina.

Si torna il campo il 26 settembre con in calendario alle 21: S.s.d. Rivarolese 1906 - Team Careca; Asd Valperga 17-Forno; Vi.pa. Illuminazione led a.s.d. - Experimenta 95 veterani a.s.d.; Pro loco Baldissero - SA Castellamonte a.s.d. veterani; Usd Piverone veterani asd - Oratorio Leinì; Asd Verolengo - Junior Torrazza veterani; Usd Foglizzese - Speciale Canottieri veterani. (In foto Asd Valperga)

L'UNIONE SARDA .it

Calcio, tutto pronto per l'inizio della nuova stagione Over 50 e 55

Nel prossimo weekend scende in campo l'Msp, a metà ottobre al via Uisp

Msp e Uisp scaldano i motori. I [tornei di calcio amatoriale](#) sono ormai alle porte e tutto è pronto per l'inizio della nuova stagione.

Msp al debutto

Nel **prossimo weekend scende in campo l'Msp** con le due categorie Over 50 (girone unico) e Over 55 (gironi A e B). Dopo i successi di Maccioni Marmi e Masnata Chimici della passata stagione nelle rispettive categorie, le trentanove squadre sono pronte a darsi battaglia. “Si riparte con la stessa voglia ed

entusiasmo. Le squadre sono pronte a sfidarsi e a divertirsi soprattutto”, dice Alberto Borsetti, presidente dell’Msp Sardegna.

Uisp si prepara

Comincia invece **a metà ottobre la stagione Uisp**, con le prime fasi della Coppa provinciale (ex Coppa Italia). Nel primo weekend di novembre poi si farà sul serio con il debutto delle ventotto squadre divise in due gironi unici (Open e Over) che si sfideranno per il titolo provinciale, detenuto dal Santiago (Open) e dalla Polisportiva Isili (Over). “Ci riprendiamo il nostro spazio finalmente dopo due anni di incertezze, pronti a giocare e a portare in campo i valori dello sport”, ha detto Giovanni Loddo, responsabile dell’Uisp provinciale di Cagliari.

[Alessandro Zucca](#)



Sport ed Inclusione: la città di Enna scopre il Carpet Bowls

Promuovere attività motorie sostenibili con l’ambiente e che facciano bene sia al fisico che alla mente. Questo lo scopo di un progetto Erasmus cui partecipa anche il Rocca di Cerere Geopark il cui presidente è Michele Sabatino in collaborazione anche con il comitato territoriale Uisp e che da martedì a venerdì prossimo porterà a Enna delegazioni di Lettonia, Danimarca, Norvegia e Turchia, per la promozione del Carpet Bowls. Si tratta di una disciplina sportiva, che si avvicina molto al nostro gioco delle Bocce, molto praticata nella popolazione di mezza età dei paesi nordici perchè facilmente praticabile in piccoli ambienti indoor. La sua finalità ancor prima di quella prettamente agonistica è di natura inclusiva visto che permette a tante persone con una partita di stare insieme per per diverse ore all’insegna dell’amicizia.

Nei mesi scorsi incontri come quello di Enna si sono svolti nei rispettivi paesi partecipanti all’Erasmus. Ed adesso anche la tappa ennese. La delegazione straniera arriverà a Enna nella giornata di lunedì. Martedì mattina l’incontro istituzionale presso la sede del Gal Rocca di Cerere in via Volturo mentre nel pomeriggio la dimostrazione di questa nuova disciplina nella palestra della scuola media Garibaldi, grazie alla disponibilità del dirigente scolastico dell’IC De Amicis Filippo Gervasi. In serata prevista la cena istituzionale. Ma questi progetti sono anche finalizzati alla promozione del territorio e quindi nella mattinata di giovedì la delegazione accompagnati dall’esperto ambientale Giuseppe Amato saranno portati alla scoperta delle bellezze della riserva naturale speciale di Pergusa e del lago. Nel pomeriggio invece grazie alla disponibilità del Circolo Bocciofilo ennese il cui presidente è Pietro Bodenza, al Bocciodromo comunale si terrà una partita di Bocce proprio per gli ospiti. In serata i componenti della delegazione saranno coinvolti in prima persona in una esperienza culinaria e la mattina successiva gli ospiti faranno ritorno nelle loro sedi.

